



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione

e

CSVnet

Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato
(di seguito denominata CSVnet)

“Per la promozione del volontariato nell’ istituzione scolastica italiana”

VISTO

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art.21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88-89, contenenti i regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti professionali, Istituti tecnici e dei Licei;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;
- il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre, n. 169, che ha istituito l'insegnamento di cittadinanza e costituzione, nonché la circolare ministeriale n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la legge quadro sul volontariato, 11 agosto 1991, n. 266 che riconosce la funzione di partecipazione, solidarietà e pluralismo dell'attività di volontariato e istituisce i Centri di Servizio per il Volontariato (di seguito denominati CSV), come soggetti "... a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato e da queste gestiti al fine di sostenerne e qualificarne l'attività."
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" e, in particolare l'art. 19 "Promozione della cultura del volontariato e il Titolo VIII "Della promozione e del sostegno degli enti del terzo settore", Capo II (artt. 61-66) "Dei Centri di Servizio per il Volontariato";
- l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2020, prot. n. 2 del 7 febbraio 2020;
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774 recante le "Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145".

PREMESSO CHE

il Ministero dell'istruzione:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, le associazioni del territorio e le fondazioni, per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nella Scuola la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- valorizza la partecipazione studentesca quale espressione di una Scuola moderna, che pone tra i propri obiettivi il potenziamento delle inclinazioni personali di ciascuno studente, creando le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- riconosce nel volontariato un'esperienza da promuovere tra i giovani in quanto contribuisce alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale, della persona;
- considera la formazione del personale una leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e, pertanto favorisce l'apporto di esperti esterni con competenze specialistiche;
- promuove nelle scuole l'educazione alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile;

il CSVnet:

- dal 2003 è l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato (Csv), istituiti dalla legge quadro sul Volontariato e oggi regolati dal Codice del Terzo settore;
- si ispira ai principi della Carta dei valori del volontariato e della Carta della rappresentanza e punta a rafforzare la collaborazione, nonché lo scambio di esperienze e competenze fra i Csv per meglio realizzarne le finalità, nel rispetto della loro autonomia, fornendo servizi di consulenza, formazione e sostegno, affinché la rete dei Csv si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile".

CONSIDERATO CHE

- il "Codice del Terzo settore" estende le competenze e la platea di riferimento dei Centri di Servizio per il Volontariato, attribuendo ad essi un ruolo essenziale nella promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare, l'art. 63, comma 2, indica, al primo posto fra le iniziative e i servizi che i CSV devono attuare, i "servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole", promuovendo il coinvolgimento nella programmazione territoriale degli enti pubblici, "... attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione ed accreditamento.....";

- i soggetti firmatari del presente Protocollo condividono l'alta valenza pedagogica dell'attività di volontariato, che promuove la dimensione partecipativa e democratica dei giovani, nella costruzione di una società rispettosa dei diritti, solidale, accogliente e inclusiva;
- i soggetti firmatari condividono l'idea di una Scuola aperta, capace di costruire alleanze fra docenti, famiglie, studenti e territorio, orientata a una cultura educativa, in grado di offrire risposte valide e di carattere preventivo dei pericoli dell'isolamento, dell'esclusione e delle devianze, che emergono dall'universo giovanile;
- numerose sono le esperienze di volontariato già realizzate e sostenute in molte regioni italiane dai CSV in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado e Organizzazioni di volontariato;
- sono stati già sottoscritti numerosi protocolli, fra CSV territoriali e Uffici periferici dell'Amministrazione scolastica, diretti a promuovere e regolamentare le collaborazioni fra CSV e le istituzioni scolastiche;

TUTTO CIO' PREMESSO MIUR E CSVnet (DI SEGUITO, LE PARTI)

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto e finalità)

Le Parti, ciascuna, nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica, con al presente intesa concordano di rafforzare il rapporto di collaborazione reciproca in materia di promozione del Volontariato, della solidarietà ed educazione alla cittadinanza attiva, riconoscendo a CSVnet un ruolo importante nella costruzione di percorsi di promozione del Volontariato all'interno del sistema scolastico, dalla scuola dell'infanzia all'università.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

1. Le Parti concordano:

- di istituire e partecipare ad un tavolo di co-progettazione di azioni e campagne informative da promuovere presso i CSV territoriali e gli istituti scolastici;
- di rilevare e divulgare gli esiti delle iniziative promosse e di quelle autonomamente sviluppate nei territori, favorendo la diffusione di buone prassi.

2. Il Ministero dell'Istruzione si impegna a:

- diffondere la conoscenza del presente Protocollo tra le istituzioni scolastiche per il tramite degli Uffici scolastici regionali e di ambito territoriale;
- coinvolgere gli Uffici scolastici e le Istituzioni scolastiche nell'attuazione delle iniziative promosse dal tavolo di co-progettazione.

3. Il CSVnet si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo di Intesa ai CSV territoriali e, per il loro tramite, alle Organizzazioni di Volontariato e agli Enti di Terzo settore;
- promuovere il coinvolgimento dei CSV e del Volontariato organizzato nelle iniziative promosse dal tavolo di co-progettazione;
- monitorare le iniziative promosse dai CSV territoriali in collaborazione con le scuole, per individuare esperienze significative, buone prassi, modelli efficaci di azione e collaborazione.

Articolo 3 (Comitato paritetico)

1. Per l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa e per monitorarne la realizzazione, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico.
2. Per la partecipazione ai lavori del Comitato, non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Articolo 4 (Gestione e organizzazione)

1. La Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico cura la costituzione del Comitato paritetico di cui all'articolo 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e delle iniziative, realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 5 (Durata e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 5 giugno 2020

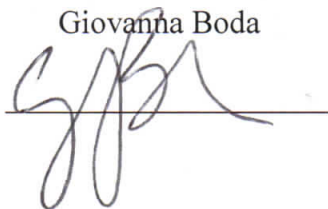
Ministero dell'Istruzione

**Associazione dei Centri di Servizi per il
Volontariato**

Il Direttore Generale per lo Studente,
l'inclusione e l'orientamento scolastico

Il Presidente

Giovanna Boda



Stefano Tabò

